



CISL POSTE SICILIA INFORMA



Notiziario Regionale Online



Anno V edizione di Aprile 2020

www.cislpostesicilia.it



“DISTANTI X VINCERE”

In rilievo

Prossimo limite: stop ai contanti oltre 2mila euro

Coronavirus, dal 730 al bonus di 600 euro: ecco la guida su come muoversi

“Gli effetti positivi del coronavirus”

All'interno

Coronavirus. Intesa Governo Sindacati



pag. 2

COVID-19. Importante! Verbale delle riunioni 24 e 25 marzo del Comitato istituito ai sensi protocollo Governo e parti sociali.



pag. 3

Poste, pagamento pensioni



pag. 4

Presidio delle forze dell'ordine negli uffici postali per le pensioni



pag. 5

Nomine pubbliche, virus e stallo rimandano la scelta delle liste



pag. 7

È arrivato il momento di deporre le armi: l'Onu chiede un immediato cessate il fuoco mondiale



pag. 8

Coronavirus e smart working, un'occasione per il futuro del lavoro



pag. 9



“

Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca tutti fragili e disorientati, ma allo stesso tempo importanti e necessari. Tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca ci siamo tutti, tutti.

Papa Francesco

Chi avrebbe mai potuto immaginare questo dramma planetario?!
Stiamo affrontando, insieme a voi, paure, incertezze, solitudine, ma oggi come domani, saremo insieme. Aspettando la fine dell'epidemia, governiamo, i disagi, le contraddizioni, le emozioni, le difficoltà e gli interessi dei lavoratori, anche nella nostra azienda.

**INSIEME CE LA FAREMO.
UN SALUTO A TUTTI VOI E ALLE
VOSTRE FAMIGLIE.**

Giuseppe Lanzafame





CORONAVIRUS. INTESA GOVERNO SINDACATI

Ridefinito l'elenco delle attività produttive indispensabili. Furlan: "La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e' oggi l'obiettivo prioritario".

"E' sicuramente un buon lavoro che rassicura tutto il mondo del lavoro in questo momento molto grave e tragico per il nostro paese". Lo sottolinea

profondamente quella che era la prima lista definita dal decreto di domenica scorsa. Abbiamo ristretto le produzioni davvero indispensabili per garantire la continuita' del nostro sistema sanitario e del settore dell'agro alimentare, cioe' quelle che sono le produzioni davvero essenziali oggi nel nostro paese in questo momento. I prefetti dovranno ora coinvolgere le organizzazioni sindacali nei

lavoratori e dei cittadini che a migliaia ogni giorno si rivolgono agli sportelli di questi importanti servizi. In tal senso il ministro Patunelli si e' impegnato ad intervenire per migliorare urgentemente le attuali condizioni anche di questi settori lavorativi. Tutto questo per riuscire a salvaguardare tutti i lavoratori e le lavoratrici e davvero poter combattere anche in questo modo il diffondersi del



la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan commentando l'accordo con il Governo.

"Abbiamo concluso l'incontro con il governo, ridefinendo meglio le attività produttive davvero indispensabili, in questo momento così particolare per la vita del paese. Abbiamo fatto un buon lavoro, modificando

territori per le autocertificazioni delle imprese ed anche nel settore della difesa il ministro della difesa si e' impegnato a ridurre le produzioni, salvaguardando sole le attività produttive essenziali.

Abbiamo chiesto come Cisl un intervento forte su Abi per il settore delle banche e Poste italiane per garantire la sicurezza, viste le condizioni spesso inaccettabili dei

virus nel nostro paese. La tutela della salute resta per noi oggi l'obiettivo principale nel quadro della salvaguardia delle produzioni essenziali e del reddito di tutti i lavoratori". 25 marzo 2020

Tratto da: Cisl.it



COVID-19. IMPORTANTE! VERBALE DELLE RIUNIONI 24 E 25 MARZO DEL COMITATO ISTITUITO AI SENSI PROTOCOLLO GOVERNO E PARTI SOCIALI.

Nei giorni 24 e 25 marzo si è riunito il Comitato Azienda-Sindacati istituito ai sensi del Protocollo sottoscritto da Governo e parti sociali in data 14 marzo 2020.

□ Nello specifico, il Comitato ha confermato che la sussistenza delle condizioni di sicurezza previste dal Protocollo del 14 marzo (a titolo esemplificativo, sanificazioni, distanza minima interpersonale pari a 1 metro, gel igienizzante, mascherine e/o guanti, laddove necessario) costituisce il requisito indispensabile per lo svolgimento delle attività lavorative; pertanto, in assenza delle suddette condizioni, la prestazione lavorativa non potrà essere resa.



□ Il Comitato ha poi analizzato e chiesto la verifica sulla corretta dotazione delle mascherine, dei gel igienizzanti, dei plexiglass negli Uffici Postali layout, la pulizia degli ambienti di lavoro e dei mezzi aziendali.

□ Poste ha informato di aver attivato le forze di pubblica sicurezza per controllare l'acces-

so e il corretto flusso della clientela in occasione del pagamento delle pensioni. In aggiunta, l'azienda ha fatto ricorso a servizi privati di guardie giurate.

Qui trovate il verbale da poter scaricare:

[http://www.slp-cisl.it/documenti/allegati/Comitato%20OPN%](http://www.slp-cisl.it/documenti/allegati/Comitato%20OPN%20)





POSTE, PAGAMENTO PENSIONI

Siamo consapevoli del fatto che il sistema d'incentivazione sia un processo aziendale che serve a stimolare le persone al raggiungimento degli obiettivi.

**I Sindacati:
"rispettare i turni e
date evitare resse e
aumentare controlli."**



Le segreterie di Slp CISL, Slc-Cgil, Uilpost, Failp-Cisal, Confasal com, Fnc Ugl com, guardano con apprensione alla giornata di oggi 26 marzo e dei giorni a seguire, con gli sportellisti chiamate a fronteggiare l'ondata di pagamenti delle pensioni. Già in questi giorni si sono verificati molti episodi di teppismo verso i lavoratori di poste, causa delle lunghe file che si formano all'esterno degli uffici. "I cosiddetti clienti continua a saltare gli uffici postali per operazioni superflue inutili, solamente per avere la giustificazione per uscire di casa, si legge in un comunicato punto di questa situazione nessuno si fa carico e nessuno interviene". Cosa succederà da oggi che ini-



zia lo scaglionamento per il pagamento delle pensioni? Nonostante

tutti gli sforzi e le comunicazioni Aziendali e istituzionali su Smart media, non è peregrina immaginare che in quei giorni fuori dagli uffici si formeranno assembramenti non facilmente gestibili, con il risultato che si creeranno possibili inevitabili tensioni verso gli operatori postali. "Sarebbe pertanto necessario allertare le autorità locali e di polizia per il presidio degli uffici postali in questi giorni che si preannunciano cruciali continuano i sindacati - ad ogni buon conto-, da parte nostra sensibilizziamo tutti i lavoratori degli uffici a sospendere le operazioni di sportelli in presenza di situazioni di criticità. Il Segretario Regionale di Cisl Poste Giuseppe Lanzafame, invita ancora una volta i cliente a rivolgersi alle poste lo stretto necessario: "Nei nostri uffici lamenta -Lanzafame- si vedono ancora centinaia di clienti che affollano gli sportelli per semplici estratti conto, per pagare lampade votive, per pagare tasse già prorogate o per servizi non urgenti". Riepilogando, Queste sono le giornate di pagamenti, dal 26 marzo, suddivise dalla A alla Z, secondo il cognome dell'utente. Dalla A alla B: oggi 26 marzo; dalla C alla D: domani 27 marzo; dalla E alla K: sabato 28 marzo (Mattina); dalla L alla O : lunedì 30 marzo; dalla P alla R: martedì 31 marzo; dalla S alla Z: mercoledì 1° aprile.

La modalità di erogazione delle prestazioni previdenziali seguirà lo stesso schema per cognomi anche per il mese di maggio (i pagamenti avverranno dal 27 al 30 aprile e giugno 2020 (dal 26 al 30 maggio)).

Tratto da: **LA SICILIA**



PRESIDIO DELLE FORZE DELL'ORDINE NEGLI UFFICI POSTALI PER LE PENSIONI

Il covid-19 si combatte si batte solo se si resta a casa e si evita il diffondersi del contagio. Ci sono categorie che per il compito che svolgono non possono rimanere a casa: è il caso anche di chi lavora negli uffici postali. Due dipendenti sono morti nei giorni scorsi nel Bergamasco, e a tale proposito sindacati Cisl, Cgil, Uil, Failp e Confsal sono compatti nelle richieste rivolte al governo. Nei giorni scorsi è stata disposta la temporanea chiusura o la riduzione degli orari di apertura di diversi uffici postali anche in provincia, al fine di garantire l'erogazione di alcuni servizi necessari. Le prescrizioni e gli inviti a ridurre gli spostamenti solo per azioni specifiche di reale necessità non sono bastate e negli uffici si registra spesso una eccessiva concentrazione di clienti, anche per operazione non urgenti punto comportamenti che creano situazioni di rischio per la salute del personale dei cittadini a causa dell'affollamento. “Il Governo ha applicato decisioni radicali, imponendole ai cittadini - afferma in una nota la Cisl Poste- per contenere la diffusione del coronavirus. Tra i provvedimenti più urgenti necessari vi è quello dell'obbligo di rimanere a casa, salvo casi di comprovate esigenze. I lavoratori di Poste Italiane, per la particolarità del servizio che espletano, non appartengono al novero dei cittadini che restano a casa per arginare il contagio del virus. Questi lavoratori, siano essi sportellisti negli uffici postali o portalettere nelle strade, sono a

Richiesta rivolta dei sindacati al Prefetto per evitare assembramenti.

rischio elevato perché a contatto diretto con le persone, nonostante tutte le precauzioni possibili. Gli uffici postali restano aperti, ove possibile e la posta viene consegnata ovunque per aiutare il Paese a non bloccarsi totalmente. Questo servizio, non sempre indispensabile, non deve mettere a rischio la salute lavoratori postali, già colpita in molte arie del Paese. Ci rivolgiamo al Governo e alle Aziende di utility per chiedere se sia possibile e necessario, mentre la gente muore, posticipare di almeno un mese la scadenza dei pagamenti delle utenze, al pari delle altre scadenze già differite dal Governo. Questo consentirebbe il minore afflusso di persone

gli uffici, di conseguenza, di minor utilizzo di personale in servizio. Intanto dalle segreterie regionali del settore Poste Sicilia (Cisl -Slp, Failp Cisl, Confsal e Ugl Comunicazioni) arriva la richiesta al Governatore Nello Musumeci ed ai prefetti siciliani di istituire “un presidio di forze dell'ordine negli uffici postali nei giorni di pagamento delle pensioni” per far rispettare misure preventive adottate e relative alle distanze minime tra le persone e per “gestire l'afflusso spropositato che verosimilmente si verificherà dal giorno 26 marzo fino al termine del pagamento delle pensioni all'ufficio postale”.

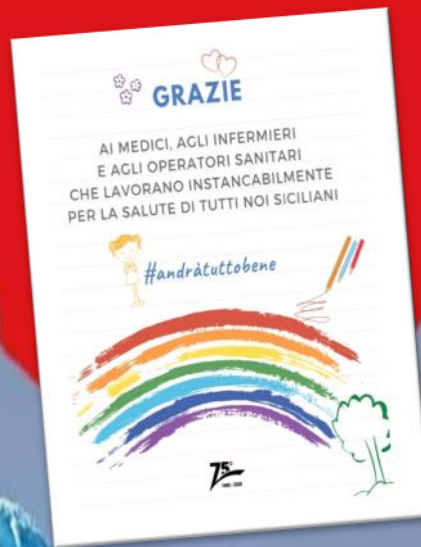
Tratto da: Sicilia Sicilia Centrale





SOS CORONAVIRUS SICILIA

AIUTA GLI EROI DELLE CORSIE



Un Sentito GRAZIE di cuore a tutti i medici, infermieri e a tutto il personale sanitario del nostro Paese Italia!



NOMINE PUBBLICHE, VIRUS E STALLO RIMANDANO LA SCELTA DELLE LISTE

La nuova scadenza per la presentazione dei nomi slitta al 18 aprile. Dopo gli ultimi rinvii, la prima assemblea sarà quella di Eni il 13 maggio.

Gli ultimi saranno i primi. Quelle che dovevano essere le ultime assemblee di società pubbliche nella campagna delle nomine saranno le prime. Si comincerà con Eni il 13 maggio, Enel il 14, poi tutte le altre. Salvo imprevisti. Il calendario delle nomine è saltato, per la mancanza di accordo nel governo sui nomi dei vertici dei maggiori gruppi pubblici quotati. Così, complice il coronavirus e la difficoltà a fare incontri riservati necessari a sbrogliare il rebus, tutto è rimandato a dopo Pasqua. È slittato di quasi un mese il termine per la pubblicazione delle liste del ministero dell'Economia con i candidati al vertice di Eni, Enel, Leonardo-Finmeccanica, Poste, Terna, Enav e Mps. È il 18 aprile la nuova scadenza per le liste con

-GOVERNANCE-

La nuova scadenza per la presentazione dei nomi slitta al 18 aprile.

i candidati, che poi saranno votate dai soci in assemblea. Le candidature vanno ufficializzate 25 giorni prima dell'assemblea. È prassi del Mef pubblicare le liste contemporaneamente per tutte le quotate che hanno il vertice in scadenza. Quindi la prima assemblea detta i tempi per tutti. E poiché la prima è quella Eni, il 13 maggio, i 25 giorni scadono il 18 aprile. In origine il termine era il 22 marzo, cioè 25 giorni prima dell'assemblea di Poste, che era stata fissata al 16 aprile. Ma, di fronte allo stallo politico tra Pd e M5S, il cda guidato da Matteo Del Fante ha dovuto riconvocarla per il 15 maggio. Anche il cda di Terna ha revocato l'assemblea ordinaria e straordinaria già convocata per il 27 aprile. Non è ancora stata fissata la nuova data.

Due giorni fa l'Enav, che aveva fissato l'assemblea per il 5 maggio, l'ha rinviata al 21 maggio. L'Enel conferma la convocazione in unica adunanza il 14 maggio. Leonardo ha una doppia convocazione, la prima è il 13 maggio, ma l'assemblea si terrà in seconda, il 20 maggio. Infine Mps, che aveva anticipato tutti fissando l'assemblea il 6 aprile. Le liste per la banca, il cui a.d. Marco Morelli è in uscita, andavano presentate entro il 12 marzo. Ma lo scontro tra Mef e M5S ha reso necessario il rinvio. Il cda non ha ancora fissato la data dell'assemblea, che può tenersi entro fine giugno. Con il rinvio e l'enfasi sulle misure anti-Coronavirus il totonomine è congelato. Ma le manovre dietro le quinte non si sono fermate. Eni e Leonardo (nel cui cda c'è Guido Alpa, il giurista vicino al premier Giuseppe Conte) sono le società su cui si discute di più. Anche Terna ed Enav potrebbero riservare novità. Un candidato della prima ora, Domenico Arcuri, sponsorizzato da Massimo D'Alema per la guida di Leonardo, è stato nominato commissario del governo per il coronavirus, ma non sarebbe uscito dai giochi. La carica di commissario è compatibile con altri incarichi, e infatti Arcuri è rimasto ad di Invitalia.

Tratto da:

Il Sole **24 ORE**





È ARRIVATO IL MOMENTO DI DEPORRE LE ARMI: L'ONU CHIEDE UN IMMEDIATO CESSATE IL FUOCO MONDIALE

Il Segretario Generale dell'ONU afferma che:

“È giunto il momento di bloccare i conflitti armati e concentrarsi sulla vera lotta delle nostre vite”, ha detto in un briefing virtuale in diretta, invitando tutte le parti a creare corridoi sicuri per gli aiuti salvavita e fare in modo di raggiungere i più vulnerabili, compresi i rifugiati.

“Il nostro mondo fronteggia un comune nemico: Covid-19. Al virus non interessano nazionalità, fazioni o fede. Attacca tutti indistintamente. Nel frattempo,

“La furia del virus ci mostra la follia della guerra“. Il segretario generale dell'Onu António Guterres non ha usato mezzi termini: il mondo ha bisogno subito, adesso, di un cessate il fuoco globale, in modo che si possano concentrare gli sforzi di tutti contro la pandemia di COVID-19.



i conflitti armati imperversano nel mondo. I più vulnerabili – donne e bambini, persone con disabilità, emarginati e sfollati – pagano il prezzo più alto e sono più a rischio di subire perdite devastanti a causa del Covid-19”, ricorda Guterres.

“Non dimentichiamo che nei Paesi devastati dalla guerra i

sistemi sanitari hanno collassato e il personale sanitario, già ridotto, è stato spesso preso di mira. Rifugiati e sfollati a causa di conflitti sono doppiamente vulnerabili. La furia del virus illustra la follia della guerra”, sottolinea il segretario generale dell'Onu, chiedendo di porre fine alla malattia della guerra e combattere la malattia che sta devastando il nostro mondo.

“È questo il motivo per cui oggi chiedo un immediato cessate il fuoco globale in tutti gli angoli del mondo. È ora di fermare i conflitti armati e concentrarsi sulla vera battaglia delle nostre vite. Alle parti in conflitto, io dico: ritiratevi dalle ostilità. Accantonate diffidenza e animosità. Fermate le armi, l'artiglieria, i raid aerei. Ciò è fondamentale... – spiega Guterres -. Per aiutare a creare corridoi che permettano di salvare vite. Aprire preziosi spazi negoziali alla diplomazia. Dare speranza a luoghi vulnerabili al Covid-19”. E così, se nella storia le guerre si son sempre fermate con le olimpiadi, oggi, paradossalmente nel giorno in cui arriva la decisione ufficiale di posticipare i giochi 2020, è in nome di un nemico comune, invisibile, letale che si chiede di deporre le armi.

Tratto da: ONU





CORONAVIRUS E SMART WORKING, UN'OCCASIONE PER IL FUTURO DEL LAVORO

Lezioni scolastiche online e spesa su internet, ma anche lavoro agile. L'emergenza Coronavirus, costringendo le persone a casa, ha riportato alla luce il fenomeno dello smart working. La crisi Covid-19 ha cambiato la vita di tutti i giorni, ma può anche rappresentare un'occasione per ripensare il mondo del lavoro. Lo smart working è il futuro?

liani che prima della crisi Covid-19 erano alle prese con un lavoro agile, o smart working che dir si voglia; oggi a causa dell'emergenza però le aziende rivalutano questo utile strumento.

Quali sono i vantaggi e i lati negativi dello smart working? Sputnik Italia ha raggiunto per un'intervista Emmanuele Massagli, docente di pedagogia del lavoro all'Uni-

— Una piccola precisazione: lo smart working ed il telelavoro sono due metodi diversi. Sul telelavoro in Italia abbiamo una storia abbastanza lunga ed è uno strumento un po' più rigido da utilizzare che non si è mai del tutto diffuso, anche se il telelavoro vero prevede che per la maggioranza del tempo si stia a casa e distanti dall'azienda. Quello che invece chiamiamo smart



Scuole e università chiuse, parchi cittadini chiusi, bar e ristoranti fermi. Queste sono alcune delle misure del governo prese per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. Per frenare i contagi, in costante crescita nel Paese, il governo attraverso i suoi decreti, ha suggerito alle aziende di adottare il metodo smart working. Non era alto il numero di ita-

versità Lumsa di Roma e presidente di ADAPT.

— Per l'emergenza Coronavirus abbiamo visto il passaggio al telelavoro o allo smart working, la gente ha iniziato anche a fare lezioni a distanza, oltre che a fare la spesa su internet. Emmanuele Massagli, diciamo che si è scoperto un altro modo di lavorare ma a che di vivere?

working, che in Italia si chiama lavoro agile, esiste da noi dal 2017 e per come è regolato nel nostro Paese sembrerebbe essere una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro solo per i subordinati residue, cioè non prevista per tutto il tempo a casa ma alcuni momenti della settimana. In questo momento di emergenza il governo ha deciso





con il decreto di suggerire il lavoro agile a tutti. Con le precedenti norme lo smart working prevedeva un accordo individuale, adesso i decreti del governo dicono che si può fare smart working per scelta del datore di lavoro, ovvia-

nologia ci permetta di rimanere in connessione in maniera costante e di produrre anche quando si è a casa.

Per cui questa situazione emergenziale sta facendo superare le diffidenze di entrambe le parti verso il lavoro a distanza. È an-

tività per compiti, fasi, cicli ed obiettivi. Questo ancora non sta avvenendo e quindi non vorrei che si pagasse la conseguenza dopo, cioè che finita l'emergenza chi ha vissuto a distanza una modalità di lavoro che viene detta come agile, ma



mente anche a tutela del lavoratore, ma senza l'accordo individuale. Diciamo che è stato liberalizzato il lavoro agile.

Come ha reagito il Paese allo smart working?

— In un Paese come l'Italia, tradizionalmente un po' diffidente verso il lavoro a distanza, poiché siamo figli di una cultura del lavoro molto tradizionale, stiamo constatando che il meccanismo tutto sommato funziona. Questo lo sta scoprendo da una parte il datore di lavoro che in queste settimane pur non vedendo i lavoratori si accorge che l'azienda va avanti e che quindi la produttività c'è. Dall'altra parte lo vede lo stesso lavoratore, che sta sperimentando come la tec-

che vero però, che il lavoro agile funziona quando è figlio di un'organizzazione del lavoro che pensa in modo smart, ovvero che organizza il lavoro non per fasi da fare tutti insieme ma per compiti, obiettivi da raggiungere singolarmente. Ma sono ancora tantissime in Italia le aziende che non hanno un'organizzazione del lavoro così.

— Qual è un vero lavoro agile?

— Il vero lavoro agile sarebbe che il datore di lavoro da un compito per quella giornata o per quelle ore, uno svolge quel compito e dopo eventualmente c'è il momento di restituzione in presenza. È un cambiamento organizzativo che ripensa le at-

in realtà non lo è, potrebbe in realtà averne un rigetto.

— Perché?

- Uno si trova a casa, ha i bambini che non possono andare a scuola, non può vedere i nonni che li aiutano con i bambini perché non si può spostare e quindi si trova a fare ore di call con i figli nell'altra stanza che fanno casino.

L'esito potrebbe essere un totale rigetto di questa esperienza che finirà per essere relegata ad un periodo drammatico della propria vita.

— In Italia prima dell'emergenza Coronavirus quanti erano gli smart workers?

— L'osservatorio del politecni-





co di Milano sullo smart working aveva calcolato circa 510/520 mila lavoratori a fine ottobre 2019. Nelle ultime due o tre settimane la grande maggioranza degli uffici e dei servizi anche legati alla produzione della Lombardia sono passati allo smart working con un ingente investimento in computer e dispositivi. In queste tre settimane la cifra è aumentata di 4-5 volte: in questo momento è probabile che solo nel nord Italia siano più di 2 milioni i lavoratori che stanno lavorando in modalità smart working.

— **Quali sono i principali vantaggi del lavoro agile?**

— Innanzitutto il risparmio dei tempi di spostamento, il lavoratore ha quindi spesso una reperibilità più elevata. Questi lavoratori hanno un'intensità di lavoro di solito maggiore. L'assenza di spostamenti comporta una serie di vantaggi anche collettivi, perché ciò significa meno traffico, meno inquinamento, più velocità dei trasporti, risparmio nell'affitto degli uffici, meno energia utilizzata.

Quali sono gli svantaggi invece?

— Quasi tutti i lavori hanno

una dimensione sociale. Lo smart working forzato, come quello che stiamo vivendo noi ora, è come uno shock. Anche laddove non fosse forzato, uno smart working rilevante fa perdere la dimensione umana dei rapporti di lavoro. Alla lunga questo può essere molto alienante per la persona, così come può essere alienante il non distinguere il tempo di vita personale da quello del lavoro. Spesso non si distinguono nemmeno i luoghi. C'è il rischio che una realtà prevalga sull'altra e solitamente è il lavoro a prevalere.

In altri Paesi, dove è diffuso lo smart working vediamo anche il fenomeno del workaholism, la dipendenza dal lavoro: le persone, anche quando sta sul divano, riempiono tutti i momenti di lavoro, magari guardando lo smartphone. Tutto ciò può essere dannoso in termini personali e sociali.

— **Qual è la ricetta per un lavoro efficace come lo smart working, ma allo stesso tempo non dannoso socialmente?**

— Secondo me la soluzione può essere creare in azienda non solo accordi individuali, ma anche collettivi. Bisogna capire chi può fare smart working e chi no. Bisogna inserire

questa strategia in un'organizzazione generale. E poi non va fatto prevalere lo smart working rispetto al tempo di presenza a lavoro. Bisogna sempre riuscire ad alternare: dei giorni di lavoro a casa e altri in ufficio. È giusto non perdere la dimensione sociale e relazionale del lavoro. Il lavoro ha anche una dimensione di integrazione sociale.

Le aziende, le scuole, le università...tutti si sono adattati. **La crisi che sta vivendo l'Italia può essere uno stimolo quindi per riconsiderare in futuro il modo di lavorare e di vivere?**

— Secondo me adesso l'Italia è il più grande territorio al mondo di sperimentazione di tecnologia su vasta scala. Di fatto dalle scuole materne fino a tutto il mondo del lavoro tutti in contemporanea si stanno impegnando ad utilizzare strumenti informatici. È una grande occasione di cambiamento di processi e di metodi. Non bisogna eccedere negli entusiasmi, teniamo sempre presente che parliamo di un cambiamento forzato in questo momento, quindi quando si tornerà alla normalità bisognerà indirizzarlo dentro una visione di lungo periodo.

Tratto da:
Sputniknews





“GLI EFFETTI POSITIVI DEL CORONAVIRUS”

Il traffico cala ovunque: autostrade, statali e città.

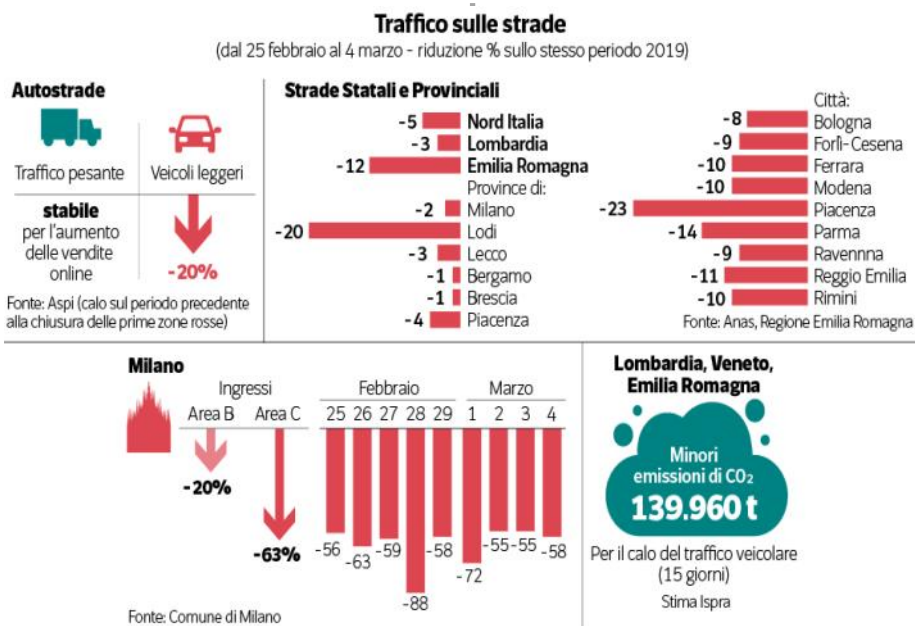
Sulla rete autostradale il traffico è calato, nella settimana dal 25 febbraio al 4 marzo, del 18% in media (dati Aspi). Il traffico pesante è stato stabile con un leggero rialzo, anche perché sono aumentate le vendite online, mentre i veicoli leggeri hanno registrato un meno 20%. Meno auto anche sulle statali e in città. A Milano le telecamere dell'area B (quella che comprende il solo territorio cittadino) hanno registrato ingressi in calo del 20%, mentre quelle dell'area C hanno registrato una media del 63% in meno dal 25 febbraio al 4 marzo. La media del calo delle città dell'Emilia Romagna è stata del 12%. La riduzione totale del CO2 da traffico veicolare, secondo una stima dell'Ispra, è stata di 139.960 tonnellate.

La qualità dell'aria migliora

A pulire l'aria ci ha pensato il vento. Sui dati Arpa Lombardia, confrontando la media degli inquinanti della settimana precedente l'emergenza Coronavirus con quella successiva, dal 24 febbraio al 1 marzo, c'è stato un calo di monossido di carbonio, biossido di azoto, biossido di zolfo e Pm10 in tutte le città della Regione Lombardia.

Scuole chiuse: meno riscaldamento

Sono 15.481 le scuole fra statali e paritarie in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna che hanno chiuso completamen-



te la prima settimana d'emergenza (poi molte hanno riaperto solo per attività di segreteria). Impossibile sapere con esattezza se tutte abbiano spento il riscaldamento, sappiamo però che lo hanno fatto in molti, come le 40 scuole di Ferrara e i 158 plessi della città metropolitana di Milano. Sulla base del consumo di gasolio, metano, e teleriscaldamento fatto dalla città metropolitana Milano in 155 scuole da metà ottobre a metà Aprile (115 milioni di kw/h termici) Ispra ha potuto calcolare una stima di minor emissioni di CO2 nelle tre Regioni in una settimana per un totale di 78.000 tonnellate. Dal 2 marzo tutte le 53.500 scuole (statali e paritarie) italiane sono chiuse: sono 7.682.635 gli studenti a casa.

Zone rosse: oltre 3500 aziende hanno sospeso l'attività

Nelle ex zone rosse di Lombardia e Veneto sono state 3.543 le aziende che hanno sospeso l'attività. Le dimensioni, le attività e i consumi sono molto diversi fra loro e quindi è impossibile calco-

lare la quantità di minor emissioni.

L'impatto sul traffico aereo

Dal 3 all'8 marzo gli scali milanesi di Malpensa e Linate hanno registrato la cancellazione del 50% dei voli (da 700 a 350 al giorno), per un totale di 2.100 voli (fonte Assaeroporti). La riduzione dei passeggeri, invece, è stata del 65%, ma è destinata ad arrivare all'80% nei prossimi giorni. A Fiumicino, invece, è stato cancellato il 21% dei voli, pari a 1.131 movimenti in meno, ma la percentuale salirà nei prossimi giorni al 45-50%. Lato passeggeri si registra un dimezzamento. Il totale dei movimenti in meno negli aeroporti italiani dal 15 febbraio al 4 marzo è stato di 3.398, pari a un calo di 1.761.328 passeggeri in meno. Ma le riduzioni aumenteranno con gli stop dei voli annunciati martedì 10 marzo dall'Austria, dalla Spagna e da Ryanair, Iberia, Air Malta, British Airways. Ma in quanto si traduce questo minor movimento come





emissioni di gas serra? Un aereo di corto raggio consuma in media 10.000 kg di kerosene. Sul medio raggio (Milano-Dubai) 45.000, sul lungo raggio da 50.000 (Roma-New York) a 60.000 (Roma-Rio de Janeiro). Il consumo, però, dipende da tante variabili (il vento, il carico, il tipo di aereo). La stima di minori emissioni di CO2 dovuta al calo di traffico aereo in arrivo e partenza dal territorio italiano, calcolato da Transport & Environment sull'ultima settimana di febbraio, è di 140.973 tonnellate (dati dell'ultima settimana di febbraio a confronto con la stessa settimana del 2019, calcolo di Transport & Environment). La stima di Ispra include anche la prima settimana di marzo ed arriva a 210.000 ton.

[omissis]

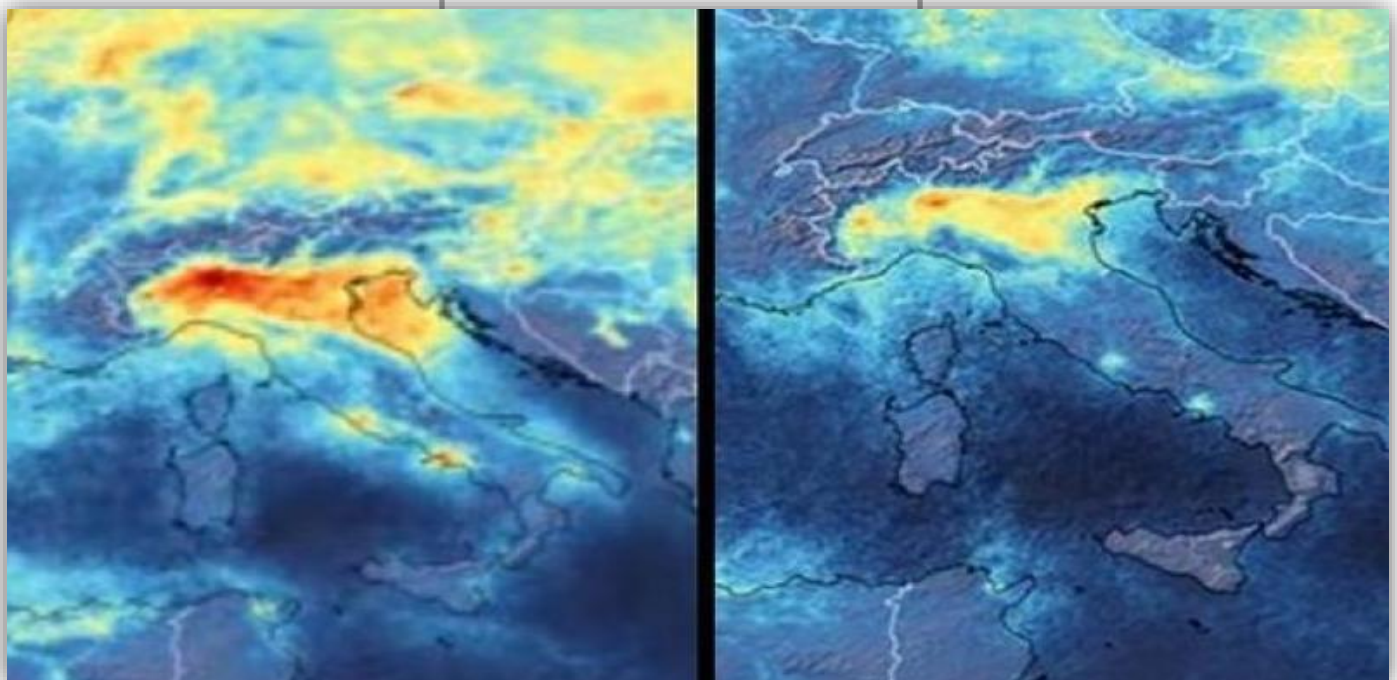
Tratto da:

CORRIERE DELLA SERA

Crollato l'inquinamento su molte capitali europee, comprese Roma, Parigi e Madrid, a causa delle misure di contenimento e del blocco delle attività messe in atto per fronteggiare l'emergenza da coronavirus SarsCoV2. Lo indicano le nuove immagini del satellite Sentinel-5P, del programma Copernicus gestito da Commissione Europea e Agenzia Spaziale Europea (Esa). Il satellite Sentinel-5P ha fornito una mappa dell'inquinamento atmosferico in Europa, come aveva fatto anche per la Cina, rivelando una significativa diminuzione delle concentrazioni di un inquinante chiave, il biossido di azoto, generato da attività umane come traffico, produzione di energia, industrie. Ad analizzare le immagini sono stati gli esperti del Reale Istituto Meteorologico d'Olanda (Knmi), che hanno utilizzato i dati per monitorare sia il meteo sia l'inquinamento in Europa. Il satellite ha fotografato in particolare le concentrazioni di biossido di azoto dal 14 al 25 marzo 2020, rispetto alla media delle concentrazioni dello stesso periodo del 2019, mostrando chia-

ramente un forte riduzione delle concentrazioni di questa sostanza sulle principali città di tutta Europa. "Le concentrazioni di biossido di azoto - spiega Henk Eskes del Knmi - variano di giorno in giorno a causa dei cambiamenti meteo. Non si possono trarre conclusioni basandosi soltanto su un solo giorno di dati". Per questo, aggiunge, "combinando i dati per uno specifico periodo di tempo, in questo caso 10 giorni, la variabile meteorologica in parte si stabilizza e cominciamo a vedere l'impatto del cambiamento dovuto all'attività dell'uomo". Secondo Claus Zehner dell'Esa, responsabile di missione di Copernicus Sentinel-5P, "le speciali caratteristiche del satellite Copernicus Sentinel-5P, con la sua alta risoluzione spaziale e la precisa capacità di osservare gas in traccia rispetto ad altre missioni satellitari atmosferiche, ci permette di generare queste misure uniche dallo spazio relative alle concentrazioni di biossido di azoto". Tratto da:

l'Adige.it





CORONAVIRUS, DAL 730 AL BONUS DI 600 EURO: ECCO LA GUIDA SU COME MUOVERSI



Dal bonus di 600 euro alla proroga dei termini della presentazione del modello 730, il decreto Cura Italia ha predisposto una serie di misure a sostegno dei cittadini alle prese con l'isolamento previsto dalle disposizioni di contenimento del Coronavirus. Il Caf Cisl Sicilia, sempre attivo con il suo call center mobile (380/142 11 17 oppure 389/259 83 66, anche tramite Whatsapp), ha predisposto una mini guida sulle principali misure di sostegno e sui prossimi adempimenti di natura fiscale.

- Bonus di 600 euro per i lavoratori autonomi: dal giorno 1 aprile potranno richiederlo all'Inps coloro i quali hanno una partita iva attiva al 23 febbraio 2020. Il bonus riguarda il mese di marzo, è esente irpef, non contribuisce alla formazione del reddito e non prevede alcuna contribuzione figurativa. Sono esclusi i percettori del reddito di cittadinanza. Nel video tutorial ecco gli adempimenti che il cittadino dovrà eseguire per inoltrare la domanda all'Inps.

- Sospensione, senza limiti di fatturato, dei versamenti, delle ritenute, dei contributi previdenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria per i mesi di marzo e aprile

- Sospensione versamento iva di marzo per i settori turistico – alberghiero, termale, trasporti passeggeri, ristorazione e bar, cultura, sport, istruzio-

Per muoversi tra le maglie del decreto Cura Italia il Caf Cisl Sicilia ha predisposto un vademecum sulle principali misure di sostegno e sui prossimi adempimenti di natura fiscale.

ne, parchi divertimento, eventi (fiere e convegni), sale giochi e centri scommesse

- Disapplicazione sulle fatture di marzo e aprile, della ritenuta d'acconto per lavoratori autonomi e professionisti senza dipendenti con ricavi o compensi non superiori a 400.000 euro nel pe-



riodo di imposta precedente. I versamenti sospesi dovranno essere effettuati senza applicazione di interessi o sanzioni, in unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante ratei mensili (massimo 5) di pari importo a decorrere dal mese di maggio 2020

- Sospensione degli adempimenti tributari diversi dai versamenti e dalla effettuazione di ritenute e trattenute addizionali regionali e comunali per il periodo compreso tra il giorno 8 marzo 2020 e il giorno 31 maggio 2020. Tali adempimenti si dovranno effettuare senza sanzioni entro il 30 giugno 2020

- Sospensione sino al 31 maggio 2020 dei termini relativi alle attività di liquidazione, di controllo

e di accertamento, di riscossione e di contenzioso da parte degli uffici dell'Agenzia delle Entrate

- Sospensione fino al 31 maggio 2020 dei versamenti dei canoni di locazione e concessori relativi all'affidamento di impianti sportivi pubblici dello Stato e degli enti territoriali : riguardano associazioni e società sportive, professionistiche e dilettantistiche che operano sull'intero territorio nazionale

- Modello 730 del 2020: nuova scadenza il 30 settembre 2020. I rimborsi Irpef avverranno in busta paga o nel cedolino dello stipendio senza alcun ritardo e cioè nella prima retribuzione utile e comunque nel mese successivo alla liquidazione del modello

- I lavoratori dipendenti con reddito non superiore a 40.000 euro (da lavoro dipendente) che avranno lavorato presso la sede aziendale riceveranno un bonus di 100 euro in busta paga. Il premio è assegnato pro rata temporis in base alle giornate lavorate nel mese di marzo

- Differimento al 31 maggio 2020 dei termini di versamento della rata del febbraio 2020 della cosiddetta rottamazione ter e della rata di saldo prevista entro il 31 marzo 2020.

Tratto da:





#IORESTOACASA

Nonostante l'emergenza
il tuo patronato non ti lascia solo!

**Per continuare ad assisterti
è attivo un canale
di contatto unico:**

Numero Verde Inas
800 24 93 07

Attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.

Dicci di cosa hai bisogno.

Ti ricontatteremo per gestire la tua pratica,
nel rispetto delle misure anti-virus.

LE TUTELE PER L'EMERGENZA COVID-19 CHI—COME—QUANDO



Vediamo di fare un po' il punto della situazione.

TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE



Per sospensione operate a causa della emergenza coronavirus.

Per tutti i lavoratori di qualsiasi settore (ad eccezione del lavoro domestico) nel caso di sospensione dal lavoro dopo il 23 febbraio 2020 è prevista una cassa integrazione ordinaria (o un assegno analogo) fino ad un massimo di 9 settimane. La cassa integrazione (o l'assegno a seconda dei settori) è pari a Euro 939,89 lordi mensili (al netto dei contributi) per redditi mensili lordi fino a euro 2.159,48. Per tutti i redditi mensili lordi superiori a euro 2.159,48 l'importo è pari a euro 1.129,66 lordi mensili (al netto dei contributi).



CONGEDO PARENTALE STRAORDINARIO AL 50%.

È previsto un congedo parentale straordinario di 15 giorni

NOTIZIE UTILI

complessivi retribuito al 50% per accudire figli fino a 12 anni di età o figlio con handicap grave. Può usufruirne un solo genitore anche alternativamente a condizione che l'altro lavori, non sia sospeso in cassa integrazione o goda di naspi.

Chi, dal 5 marzo, ha usufruito o sta usufruendo di un periodo di congedo facoltativo di maternità/paternità si vedrà convertito tale congedo nel permesso stabilito appositamente per l'emergenza Coronavirus.

A chi spetta?

A tutti coloro che hanno figli fino a 12 anni o figli con handicap grave. Vedi circolare INPS n.44 del 20 marzo 2020.

La domanda può essere presentata online o tramite patronato.

All'Azienda va data comunicazione con un giorno di preavviso (anziché i soliti 5 gg) tramite apposito comunicazione.

Genitori con figli di 12-16 anni hanno diritto ad assentarsi dal lavoro con conservazione del posto e divieto di licenziamento, senza indennità né contribuzione, per tutto il periodo di sospensione di servizi educativi e attività didattiche disposto con il DPCM del 4 marzo 2020, purché nel nucleo familiare l'altro genitore non sia non lavoratore o non fruisca di strumenti di sostegno del reddito in caso di sospensione o cessazione.

La domanda in questo caso dai genitori con figli di età compresa tra i 12 e i 16 anni, va presentata

unicamente al proprio datore di lavoro e non all'INPS.



PERMESSI LEGGE 104/92 ARTICOLO 33, COMMA 3

Il numero di giorni di permesso mensile retribuito coperto da contribuzione figurativa è incrementato di ulteriori 12 giornate complessive per il bimestre marzo-aprile. **In aggiunta ai 3 giorni mensili** già previsti dalla legge n. 104/92 (3 per il mese di marzo e 3 per il mese di aprile) è dunque possibile fruire di **ulteriori 12 giorni complessivi** per i mesi di marzo e aprile.

N.B.: Nonostante il DL n.18 del 17 marzo 2020 infatti faccia letteralmente riferimento ai soli soggetti annoverati nel comma 3 dell'art.33 della legge 104, le norme interpretative e attuative e gli orientamenti della presidenza del Consiglio consentono di avere certezza dell'estensione anche ai soggetti del comma 6.

Infatti, la relazione tecnica che accompagnava il Decreto Legge annovera nel conteggio i costi relativi anche ai lavoratori con handicap grave; il 18 marzo l' "Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità" (disabilita.governo.it) istituito presso la Presidenza del Consiglio ha pubblicato nella propria pagina istituzionale l'informativa esplicativa sui permessi in questione, definendoli come

Continua



riconosciuti a “i lavoratori che assistono una persona con disabilità e quelli cui è riconosciuta disabilità grave”; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella Circolare del 24/03/2020 della DG Personale, indirizzata al personale del Ministero ma orientativa per l’applicazione in senso generale, riconosce il diritto in capo anche ai “lavoratori con disabilità grave”; ed infine l’INPS, pur dopo aver definito con proprio Messaggio n.1281/2020 come beneficiari esclusivi dell’istituto i lavoratori che assistono un familiare con handicap grave (ex art.33 comma 3), torna a normare la materia riconoscendo l’applicazione estesa ai lavoratori ex comma 6 con Circolare INPS n.45 del 25/03/2020.

La Cisl ha presentato proposta di emendamenti al Senato, con l’intento di modificare il DL in sede di conversione per accogliere tale indirizzo anche nella legge originalmente istitutiva, in modo che possa essere definito anche nel caso di eventuali proroghe dell’istituto.

La domanda va fatta attraverso apposito modulo all’Azienda scaricabile da noidiposte.it.



BONUS BABY-SITTING.

In alternativa al congedo parentale, dipendenti privati, iscritti alla Gestione Separata e lavoratori autonomi possono fruire di un bonus per i servizi di baby-

sitting, nel limite massimo di 600 euro.

Come presentare la domanda.

Ci sono tre modalità:

APPLICAZIONE WEB online disponibile su portale istituzionale www.inps.it al seguente percorso: “Prestazioni e servizi” > “Tutti i servizi” > “Domande per Prestazioni a sostegno del reddito” > “Bonus servizi di baby sitting”;

CONTACT CENTER INTEGRATO - numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o numero 06 164.164 (da rete mobile con tariffazione a carico dell’utenza chiamante);

PATRONATI - attraverso i servizi offerti gratuitamente dagli stessi.



QUARANTENA COVID-19

Dipendenti in quarantena **preventiva, quarantena fiduciaria, sorveglianza attiva**, limitazione di contatti a causa di **immunodepressione** ecc., certificata dal medico di base, considerata come malattia.

PERMESSI PER ESIGENZA SANITARIA

Dipendenti residenti o con sede di lavoro nei comuni rossi destinatari di ordinanze prefettizie/del

sindaco che hanno disposto la quarantena obbligatoria.

Dipendenti residenti o con sede di lavoro in comuni non rossi, posti in quarantena dall’autorità sanitaria, per i quali tale condizione sia attestata da documenti rilasciati dalle autorità competenti ovvero da autocertificazione del dipendente.

PERMESSI PER ESIGENZA FAMILIARE

Dipendenti che, in particolare a causa dei provvedimenti di **sospensione dei servizi scolastici** o comunque in relazione a situazioni di **comprovata necessità** (esempio: familiari conviventi in situazioni di disabilità o immunodepressione, soppressione dei mezzi di trasporto pubblico, ecc.), siano impossibilitati allo svolgimento della prestazione lavorativa e che non vogliano fruire di ferie, ex festività, PIR o di altri titoli di assenza.

SOSPENSIONE ATTIVITA’ EMERGENZA SANITARIA

Dipendenti di MP/PCL/COO che non siano presenti per effetto della sospensione delle attività disposta dall’azienda.

Per eventuali informazioni contatta il tuo referente sindacale.

SOSPENSIONE MUTUO PRIMA CASA

Vai sul sito Consap.it e scarica l’apposito modulo per aderire alla sospensione del mutuo. Sul sito trovi tutti i dettagli e i requisiti necessari.





PROSSIMO LIMITE: STOP AI CONTANTI OLTRE 2MILA EURO I PAGAMENTI DA LUGLIO 2020



Dal 1° luglio scatteranno limiti più stringenti all'uso del contante per favorire un minore utilizzo del cash. Il decreto fiscale (articolo 18 del Dl 124/2019) prevede, dal prossimo luglio, il divieto al trasferimento di contanti -fra soggetti diversi oltre i 2.000 euro (denaro liquido, titoli al portatore, negoziazione a pronti di mezzi di pagamento in valuta da parte dei cambiavalute).

La soglia attuale è fissata a 3.000 euro. Una ulteriore stretta ci sarà dal 1° gennaio 2022, quando il limite passerà a 1.000 euro.

Le misure previste dal Dl fiscale si aggiungono alle numerose soglie e regole, almeno una quindicina, fissate negli ultimi 20 anni da varie disposizioni normative: dai 15mila euro per lo shopping degli stranieri ai mille euro per le rimesse dei money transfer, dalle retribuzioni ai lavoratori subordinati



da versare solo con mezzi tracciabili alla cifra massima di 1.000 euro a partire dai quali stipendi, pensioni, compensi pagati dalle Pa (e loro enti) devono essere erogati con strumenti di pagamento elettronici. Il freno ai pagamenti cash deriva anche da norme su controlli e comunicazioni di dati.

Come nel caso del tetto massimo di 10mila euro per le operazioni in contanti effettuate in un mese da un singolo cliente oltre cui

scatta, per l'intermediario finanziario, l'obbligo di inviare comunicazione antiriciclaggio. Oppure l'importo per la valuta, sempre 10mila euro, a partire dal quale va compilata una dichiarazione da depositare in dogana.

Tratto da: ^{Il Sole} **24 ORE**





Per il nostro futuro,
#stiamoacasa



I nostri contatti



SLP CISL SICILIA



⇒ **PALERMO**
Via Mariano Stabile 136/C
Tel. 091-332351 / Fax 091-324150
Segretario Territoriale
Filippo Micale
Coordinatore Maurizio Affatigato
palermo@slp-cisl.it

⇒ **TRAPANI**
P.zza Ciacio Montalto 27
Tel. 0923-29456 / Fax 0923-29456
Coordinatore Territoriale
Giuseppe Ferrante
trapani@slp-cisl.it

⇒ **CALTANISSETTA**
Via Canonico Pulci 9/B
Tel. 0934-20085 Cell. 3286566638 Fax 0934 575979
Segretario Territoriale
Salvatore Alfano
Coordinatore
Giuseppe D'Antoni
caltanissetta@slp-cisl.it

⇒ **AGRIGENTO**
Via L. Sciascia 132 (villaggio Mosè)
Tel. 0922 21529 / Fax 0922 556221
Segretario Territoriale
Francesco Nicosia
Coordinatore Territoriale
Ribeca Pietro Cell. 3396121564
agrigeno@slp-cisl.it

⇒ **ENNA**
Via San Sebastiano 25
Tel. 0935-501837
Segretario Territoriale
Salvatore Alfano
Coordinatore
Francesco Nicosia
enna@slp-cisl.it

⇒ **MESSINA**
V.le Europa 58 c/o Ust-Cisl
Tel. 090-293740 / Fax 090-6507638
Segretario Territoriale
Filippo Arena
messina@slp-cisl.it

⇒ **CATANIA**
Via Vincenzo Giuffrida N° 160
Tel. 095-370666 / Fax 095-539877
Segretario Territoriale
Salvo Di Grazia
catania@slp-cisl.it

⇒ **SIRACUSA**
Via Arsenale 40
Tel. 0931-65061 / Fax 0931 65061
Segretario Territoriale
Eugenio Elefante
siracusa@slp-cisl.it

⇒ **RAGUSA**
Piazza Ancione 2 c/o Ust-Cisl Fax 0932/941809
Segretario Territoriale Eugenio Elefante
Coordinatore
Giorgio Giunarra
Cell. 3391206184
ragusa@slp-cisl.it

Sede Regione Sicilia

Viale Alcide De Gasperi 58
90139 Palermo
Telefono: 091-7026400
<http://www.cislpostesicilia.it/>

Segretario Regionale
Giuseppe Lanzafame

